

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO (in L./mln)	31/12/1998	31/12/1997	Variazioni
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da altre imprese	6.359	4.871	1.488
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.134	795	339
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	628	926	(298)
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da altre imprese	18.739	21.371	(2.632)
Totale proventi finanziari	26.860	27.963	(1.103)
17) Interessi ed altri oneri finanziari:			
- da imprese collegate e controllate	0	1.860	(1.860)
- da altre imprese	80.815	97.805	(16.990)
Totale oneri finanziari	(80.815)	(99.665)	(18.850)
Totale proventi ed oneri finanziari	(53.955)	(71.702)	17.747
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
b) di immob. finanziarie che non costit partecipazioni	890	0	890
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	1.424	87.729	(86.305)
b) di immob. finanziarie che non costit partecipazioni	2.670	0	2.670
Totale delle rettifiche di valore	(3.204)	(87.729)	84.525
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni i ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	690	13.177	(12.487)
- altri proventi straordinari	16.454	1.224	15.230
Totale proventi straordinari	17.144	14.401	2.743
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni	1.421	2	1.419
- imposte degli esercizi precedenti	0	0	0
- altri oneri	46.800	27.069	19.731
Totale oneri straordinari	48.221	27.071	21.150
Totale delle partite straordinarie	(31.077)	(12.670)	(18.407)
Risultato prima delle imposte	(137.784)	(539.719)	401.935
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(37.428)	(15.412)	(22.016)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(175.212)	(555.131)	379.919
di cui:			
Risultato di Gruppo	(176.026)	(550.366)	374.340
Risultato di terzi	814	(4.765)	5.579

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

I. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE.....

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato predisposto ai sensi del II comma dell'art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, che ha esteso anche agli enti pubblici l'obbligo della predisposizione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1998, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è corredato dalla relazione sulla gestione ed è stato predisposto, conformemente a quanto indicato dal suddetto articolo 25, secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 che ha recepito la VII direttiva CEE e tenendo conto di quanto indicato dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, per argomenti non trattati, dei principi contabili internazionali (IAS).

Si richiama quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'Istituto in merito alla perdita registrata dal gruppo nel corso dell'esercizio precedente ed al 31 dicembre 1998, a seguito della quale il patrimonio netto di gruppo si attesta su valori negativi. In relazione a tale aspetto si evidenzia che, considerato l'intervento del Ministero del tesoro di cui all'art. 22 della L. 17 maggio 1999 n. 144, che prevede l'erogazione di 80 miliardi annui a decorrere dal 2000 e per 20 anni, che consentirà da un lato un graduale ripianamento delle perdite e dell'altro di riequilibrare la situazione finanziaria, il presente bilancio consolidato è stato predisposto secondo i principi contabili applicabili in una situazione di "continuità aziendale".

Alla presente nota sono allegati n. 8 prospetti di dettaglio che ne fanno parte integrante.

2. ATTIVITÀ DEL GRUPPO.....

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- *Istituzionale*: produzione e fornitura di carta, carte valori, stampati e pubblicazioni anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana, stampa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte ed estratti di leggi, di atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico, e, in genere, culturale; conio delle monete di

Stato, conio di monete estere, conio di monete a corso legale di speciali scelte, conio di medaglie e fusioni artistiche, conio di monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, fabbricazione di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; riparazione di congegni e macchinari di proprietà dello Stato; partecipazione a studi e ricerche attinenti il campo della meccanica; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;

- *Grafica*: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;

- *Cartaria e cartotecnica*: produzioni cartarie, autoproduzione di materie prime, carte filigranate, prodotti cartari in genere;

- *Prodotti speciali*: prodotti autoadesivi e prodotti speciali per filtrazione;

- *Non tessuti*: produzione di fibra di polipropilene interamente utilizzata per la realizzazione diretta, con tecnologia specifica, di tessuti non tessuti;

- *Tecnologie, impianti e macchinari*: complesso di attività dirette alla realizzazione di nuovi impianti per i prodotti tessuti non tessuti, progettazione e costruzione di impianti per la fabbricazione di banconote;

- *Commercializzazione di prodotti artistici e librari*: sia come attività editoriale che di commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;

- *Produzione e commercializzazione di materie prime e semilavorati per monetazione*: realizzazione dei tondelli necessari alla coniazione delle monete metalliche e delle medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO.....

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 include il bilancio della capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e di tutte le imprese su cui l'Istituto esercita stabilmente il controllo, con esclusione di quelle in liquidazione o che non hanno svolto attività significative (art. 28, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 127/91).

Nell'allegato 1 sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38, comma 2, lettere a) e c) del D. Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 1998.

Sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale le partecipazioni in società operative detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50%.

Le società in cui la partecipazione, diretta o indiretta, varia dal 20% al 50% sono consolidate col metodo del patrimonio netto. Sono altresì consolidate col metodo del patrimonio netto le società che, per quanto detenute con quote superiori al 50%, sono state poste in liquidazione. Le altre partecipazioni costituenti immobilizzazioni sono iscritte al costo.

Rispetto all'esercizio 1997, l'area di consolidamento si è modificata per effetto dei seguenti eventi:

- Cessione della partecipazione totalitaria detenuta nella Cellulosa Calabria Spa;

- Cessione della partecipazione nella NACO International Spa e contemporanea sottoscrizione del 10% del capitale sociale. La partecipazione residua in tale società viene pertanto valutata secondo il criterio del costo;

- Messa in liquidazione di Edi Spa e NWT Spa; tali società, che fino all'esercizio precedente venivano consolidate integralmente, dall'esercizio in corso sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto;

La comparabilità dei dati di bilancio rispetto al precedente esercizio è stata, ovviamente, influenzata dalle suddette modifiche intervenute nell'area di consolidamento.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle Società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 1998 ed approvati dalle Assemblee dei Soci. Le società con esercizio non coincidente con quello della capogruppo hanno predisposto appositi bilanci infrannuali.

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- (a) Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero del momento in cui è stato acquisito il controllo.

La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata in funzione della effettiva relativa natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto tra le voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita; tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora in sede di acquisto sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data di primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data.

- (b) Eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi e oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento.

- (c) Eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate.
- (d) Appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto. A tale proposito si evidenzia che per le società consolidate che presentano al 31 dicembre 1998 un deficit patrimoniale, conformemente a quanto previsto dal principio contabile, n. 17 - il bilancio consolidato - emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, lo stesso, anche in presenza di azionisti terzi, è prudenzialmente assunto interamente a carico del Gruppo.
- (e) Eliminazione delle rettifiche di valore e dei significativi accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato. A tale proposito si segnala che, conformemente a quanto indicato dall'articolo 35 del D.Lgs 127/91, per la redazione del bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio che peraltro coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile una utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto. Il costo come sopra determinato viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente di valore inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione di valore. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 20%; mentre i costi sostenuti sui beni di terzi ed i "diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione dell'ingegno", per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti come sopra determinato viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore in-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

feriore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Non tutte le società del gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate:

	% MIN	% MAX
• Fabbricati industriali	3	5,5
• Impianti generali	9	20
• Macchinari operativi ed impianti specifici	11,5	17,5
• Attrezzatura varia di laboratorio	12,5	25
• Impianti destinati al trattamento e depurazione delle acque	10	15
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,4	12
• Macchine elettroniche	14	20
• Autoveicoli da trasporto	14	20
• Autovetture, motoveicoli e simili	25	25

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio le aliquote sono ridotte del 50 %.

Il valore delle immobilizzazioni non comprende le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, che sono invece imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute. Le stesse spese aventi natura incrementativa sono invece attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

I cespiti acquistati attraverso contratti di locazione con patto di riscatto, conformemente all'attuale interpretazione civile e fiscale, sono iscritti nell'esercizio in cui tale diritto viene esercitato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto di pertinenza dell'Istituto, è rilevato nel passivo patrimoniale al fondo per copertura perdite in imprese partecipate, compreso nella voce "Fondi per rischi ed oneri - Altri", nella misura in cui è prevedibile la futura partecipazione alla copertura di tali perdite.

I titoli sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori, rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze1) Prodotti finiti, merci, materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono iscritti in bilancio in base al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se inferiore. Il costo di acquisto è stato determinato con il metodo del "costo medio ponderato". A tale proposito si segnala che alcune società del Gruppo utilizzano configurazioni di costo diverse da quella adottata dall'Istituto; considerata la relativa significatività delle rimanenze in oggetto, non è stato ritenuto opportuno effettuare una specifica rettifica per allineare il trattamento contabile delle suddette rimanenze. I costi di acquisto includono le spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei materiali nei magazzini.

2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto.

A fine esercizio si procede ad una analisi al fine di identificare eventuali perdite per procedere agli opportuni accantonamenti di competenza. Alcune società del gruppo utilizzano come metodo di valutazione quello dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza; considerata la relativa significatività delle rimanenze in oggetto, non è stato ritenuto opportuno effettuare una specifica rettifica per allineare il trattamento contabile delle suddette rimanenze.

3) Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Alcune società del gruppo utilizzano come metodo di valutazione quello dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza; considerata la relativa significatività delle rimanenze in oggetto, non è stato ritenuto opportuno effettuare una specifica rettifica per allineare il trattamento contabile delle suddette rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Detta valutazione è stata applicata ai crediti già attualizzati tenendo conto delle possibili riduzioni per perdite derivanti dall'esercizio del "patto di riservato dominio", laddove applicabile. Il suddetto criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si segnala che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte di debiti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Fondo Imposte

Lo stanziamento è effettuato sulla base dei presumibili o possibili oneri di imposta su posizioni non ancora definite o in contestazione valutate secondo una prudente interpretazione delle norme fiscali. Il fondo imposte accoglie, inoltre, gli accantonamenti operati per tener conto delle più rilevanti imposte differite, determinate in sede di eliminazione delle partite di natura fiscale iscritte nei bilanci civilistici delle società incluse nell'area di consolidamento, nonché di altre differenze di natura temporanea tra reddito civilistico ed imponibile fiscale. Tali stanziamenti sono stati effettuati tenendo conto delle aspettative di reddito future delle varie società consolidate.

Altri fondi per oneri e rischi

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza.

Partite espresse in valuta estera

I crediti e debiti in valuta estera sono convertiti in base alla media dei cambi del mese di dicembre.

EURO

Con riferimento all'introduzione dell'Euro quale moneta unica europea, si evidenzia che, conformemente a quanto disposto dall'art. 18 del D. Lgs. 24/6/98, n. 213 ed in osservanza a quanto suggerito dal principio contabile emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in merito ai criteri contabili da adottare per la conversione, le differenze cambio emerse dal processo di conversione delle poste di Bilancio consolidato attive e passive, che hanno determinato complessivamente un minore risultato d'esercizio di L. 48 milioni al lordo dell'effetto fiscale, sono state interamente imputate al Conto Economico dell'esercizio. Ai sensi di quanto indicato dal suddetto principio contabile, si forniscono di seguito alcune informazioni in merito agli effetti economici e contabili connessi all'introduzione della moneta unica europea:

- Tutti i costi sostenuti per la transizione all'Euro, non essendo riscontrabile negli stessi un beneficio economico futuro per la gestione, sono stati addebitati al Conto Economico;
- Le differenze di cambio derivanti dall'applicazione dei tassi di conversione sono state incluse per L. 344 milioni nella voce di Conto Economico C) 16,d, "Proventi finanziari" e per L. 392 milioni nella voce di Conto Economico C) 17, "Oneri finanziari". Inoltre per effetto della suddetta conversione la voce del passivo debiti verso fornitori si è ridotta per 48 milioni di lire;
- In ultimo si evidenzia che l'introduzione dell'Euro, da un lato non comporterà in futuro perdite e pertanto nessun accantonamento è stato effettuato a tale titolo e, dall'altro, non ha determinato una riduzione della vita utile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e pertanto non è stato necessario procedere al calcolo di un nuovo piano di ammortamento.

5. ATTIVO

.....

(a) Immobilizzazioni immateriali: 15.714 milioni di lire (58.991 milioni di lire al 31 dicembre 1997)

Il prospetto di dettaglio n. 2 evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali e fornisce, per ciascuna voce, gli elementi richiesti dall'art. 2427, punto 2) del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali, al netto della quota degli ammortamenti accumulati, sono così composte con riferimento agli esercizi 1998 e 1997 (in milioni di lire):

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1998	1997
Costi di impianto e di ampliamento	3.998	5.792
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.734	25.644
Diritti di brevetto industriale etc.	7.665	12.814
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	435	374
Differenza da consolidamento	0	3.553
Immobilizzazioni in corso e acconti	812	2.506
Altre	1.070	8.308
TOTALE	15.714	58.991

I costi di impianto e di ampliamento risultano costituiti, prevalentemente da:

- spese di potenziamento dei macchinari;
- spese sostenute per operazioni societarie e relativa imposta di registro (1.791 milioni di lire);
- costi per la riorganizzazione aziendale (1.362 milioni di lire) (formazione del personale, riorganizzazione dei sistemi informativi, settore commerciale);
- spese per la messa a punto di nuove filigrane (186 milioni di lire);
- spese di ristrutturazione e riavviamento aziendale (659 milioni di lire).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono prevalentemente costituiti da:

- spese di pubblicità e propaganda di natura pluriennale e sperimentazione di nuove metodologie di vendita (1.021 milioni di lire) (tra cui quelle per la *Medaglia del 2000*);
- contributi spese ricerca *melt-blow* (50 milioni di lire);
- campagne di immagine aziendale (60 milioni di lire);
- studi e ricerche tecnologiche e di mercato (210 milioni di lire);
- spese per il completamento della fase di perfezionamento di nuove linee di produzione (393 milioni di lire).

La società del gruppo Editalia ha provveduto ad un esame delle spese di pubblicità capitalizzate al 31 dicembre 1997 per poter valutare l'effettiva recuperabilità delle stesse attraverso il flusso futuro dei ricavi, tenendo conto anche dei piani strategici di sviluppo commerciale e dei principi contabili di riferimento.

A seguito di questa analisi, le spese di pubblicità capitalizzate sono state stornate per tener conto delle perdite durevoli di valore. Inoltre, si è provveduto ad iscrivere nella voce *risconti attivi* (1.931 milioni di lire) quei costi pubblicitari relativi ad operazioni per cui da un lato la commercializzazione del relativo prodotto non è ancora iniziata e dall'altro è possibile identificare una correlazione economico-temporale.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e diritti simili rappresentano i costi sostenuti per ottenere lo sfruttamento dei diritti d'autore.

Analogamente a quanto indicato per le spese di pubblicità, la società Editalia ha proceduto ad un esame della effettiva possibilità di recupero nei futuri esercizi. A seguito della suddetta analisi sono state effettuate delle svalutazioni per tenere conto delle durevoli perdite di valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite da migliorie e spese su beni di terzi.

(b) Immobilizzazioni materiali: 470.676 milioni di lire (615.957 milioni di lire al 31 dicembre 1997)

Il prospetto di dettaglio n. 3 evidenzia, per l'esercizio 1998, i movimenti dell'esercizio che sono riepilogati qui di seguito (in milioni di lire):

Saldo al 1 gennaio 1998	615.957
Incrementi per acquisti e capitalizzazioni	77.936
Variazioni dell'area di consolidamento per cessioni	(64.932)
Alienazioni	(21.065)
Svalutazioni/ripristini	(801)
Rettifiche/riclassificazioni/giroconti	(64.364)
Ammortamenti	(72.055)
Saldo al 31 dicembre 1998	470.676

Per quanto più oltre esposto al paragrafo 5 (1) della presente nota integrativa, le immobilizzazioni materiali non comprendono il valore finanziato dei beni detenuti in locazione finanziaria (leasing). Per quanto riguarda il valore delle immobilizzazioni materiali, si riporta quanto segue:

b.1 Terreni e fabbricati (238.201 milioni di lire)

Sono rappresentati dagli immobili di proprietà in Italia. Per effetto delle rivalutazioni monetarie di legge, il costo degli immobili posseduti risulta incrementato di 94.054 milioni di lire.

Il decremento dell'esercizio è prevalentemente dovuto, oltre che agli ammortamenti di competenza, alla variazione dell'area di consolidamento.

b.2 Impianti e macchinari (197.281 milioni di lire)

Sono costituiti dall'insieme dei beni che concorrono a realizzare, sotto l'aspetto tecnologico, l'attività produttiva del Gruppo.

Il decremento dell'esercizio è dovuto, oltre che agli ammortamenti di competenza, alle cessioni avvenute nel corso dell'esercizio ed all'uscita dall'area di consolidamento delle società Cellulosa Calabria, NWT e Naco I.

Inoltre, la società controllata Cartiere Miliani ha realizzato una approfondita analisi sugli immobilizzi estesa anche alle capitalizzazioni effettuate negli esercizi precedenti, sia per gli interventi sui cespiti fatti in economia, sia per gli oneri finanziari sostenuti sugli investimenti tecnici. Sulla base di questa analisi è emersa la necessità di effettuare consistenti rettifiche di valore, stornando l'importo delle capitalizzazioni non sufficientemente documentabili e riadeguando, di conseguenza, il relativo fondo di ammortamento. Sulla base delle valutazioni degli impianti in prospettiva futura non è prevedibile uno stabile recupero di redditività, senza consistenti investimenti aggiuntivi, ciò esclude, a maggior ragione, le capitalizzazioni sopra

esposte. Inoltre, poiché negli esercizi precedenti non sono stati effettuati ammortamenti costanti, si è proceduto ad una rideterminazione della vita utile dei cespiti in funzione di quanto effettuato dalla concorrenza e degli adeguamenti futuri dell'assetto impiantistico delle società interessate.

Infine, sono stati riconvertiti anche alcuni progetti di investimento in funzione della logica di mercato, organizzativa e della flessibilità produttiva degli stabilimenti.

b.3 Attrezzature industriali e commerciali (1.117 milioni di lire)

Sono costituite da una serie ampia e diversificata di elementi che completano le capacità funzionali degli impianti e macchinari. Il decremento è dovuto sostanzialmente alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

b.4 Altri beni (10.636 milioni di lire)

Comprendono macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche ed, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci. Il decremento è dovuto sostanzialmente alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

b.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti (23.441 milioni di lire)

I movimenti dell'esercizio sono riferibili alle alienazioni ed alle riclassificazioni intervenute nel corso dell'anno, dovute alla citata revisione dei costi incrementativi.

(c) Immobilizzazioni finanziarie: 100.785 milioni di lire (72.489 milioni di lire al 31 dicembre 1997)

Risultano così composte (in milioni di lire):

	1998	1997
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	2.714	4.324
Partecipazioni in imprese collegate	0	0
Partecipazioni in altre imprese	7.249	7.228
Crediti verso imprese controllate non consolidate	300	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso altri	87.093	57.417
Titoli	3.429	3.520
Totale delle immobilizzazioni finanziarie	100.785	72.489

Le principali variazioni dell'esercizio relative alle partecipazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 4. Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D. Lgs. 127/91 sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 5.

Da tale prospetto si desume il decremento del valore delle partecipazioni, dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento descritta nel precedente paragrafo 3, ed i decrementi per alienazioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I principali movimenti dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie si riportano qui di seguito.

Descrizione del credito	Valore di bilancio al 31.12.1997	Variazioni area di consolid.to	Incrementi netti	Decrementi netti	Svalutazioni	Riclassifiche al fondo imposte	Valore di bilancio al 31.12.1998
Verso imprese controllate		300					300
Verso imprese collegate							0
Verso altri	57.417		29.676				87.093
Altri titoli	3.520			(91)			3.429
TOTALE	60.937	300	29.676	(91)			90.822

I crediti verso imprese controllate non consolidate sono vantati nei confronti della soc. NWT Spa.

Gli altri crediti finanziari sono rappresentati da:

- crediti verso erario per imposte su TFR (circa 36 miliardi di lire);
- crediti per polizza INA (circa 31 miliardi di lire);
- conti correnti bancari pignorati (circa 20 miliardi di lire);
- prestiti vari, prestiti ai dipendenti (circa 3 miliardi di lire);
- depositi cauzionali (circa 1 miliardi di lire).

L'incremento è imputabile ad una riclassificazione delle voci dell'attivo circolante ed all'aumento dei crediti verso erario per le imposte relative alle polizze assicurative sul TFR.

(d) Rimanenze: 289.899 milioni di lire (370.489 milioni di lire al 31 dicembre 1997)

	1998	1997
d.1 Materie prime sussidiarie e di consumo	119.531	122.971
d.2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	62.304	89.814
d.3 Lavori in corso su ordinazione	13.716	33.556
d.4 Prodotti finiti e merci	89.481	119.973
d.5 Terreni e fabbricati	2.277	0
d.6 Acconti	2.590	4.175
Totale	289.899	370.489

d.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo (119.531 milioni di lire)

Sono rappresentate da giacenze di materie prime, materiali e ricambi.

Le società del gruppo hanno proceduto ad una analisi della composizione del magazzino che ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni, tenendo conto delle previsioni di vendita, della formalizzazione degli obiettivi commerciali, dell'a-